

<<Pensate che IO non conosca i vostri peccati ...?>>...

Messaggio del 12.08.2006

' Figli cari, pensate, forse, che Mi siano sfuggite le vostre leggerezze?

Pensate che IO non conosca i vostri peccati?

Pensate che IO accolga, con noncuranza, i frutti della vostra superficialità?

No, anime mie ... tutto vedo, tutto conosco ... e tutto «tollero» ... fino a che riuscirò a stringervi tra le Mie braccia, per coprirvi dalla vostra vergogna e fare, così, di voi, delle creature nuove! Ho un abito nuovo da farvi indossare ... un abito luminoso, che profuma della grazia di Dio! Quando vorrete, concludendo la vostra «fuga» e tornerete davvero e per sempre a Me, allora anch'IO dirò agli Angeli: «Presto, tirate fuori quell' abito, il più bello, e rivestiteli, mettete loro al dito l'anello e ai piedi i sandali.» (*Luca 15, 22*) Vi ridarò la dignità dei veri figli di Dio ... quella che, sulla croce insanguinata, hanno cercato di togliere a Me.

Grande è l'impegno del Male, perchè il vostro cuore non sia «abitato» dall'Amore, ma il vostro «ritorno a casa» vi rende meritevoli di essere «dimora vivente di Dio».

Poi ... starà a voi, figli cari, impegnarvi, perchè questo tabernacolo non venga più profanato, spogliandovi ancora: della vostra libertà, del rispetto che meritate, della vostra dignità.

E, impegnarsi, cosa significa? Vuole dire non dare il benchè minimo spazio, alle intrusioni di chi vuole violentare la vostra spiritualità a soffocare la vostra sete di Dio! E come riconoscere, chi mette in pericolo la vostra purificazione?

Diffidate di chi vive di pettegolezzo! Colui che, sorridendo con compiacimento, profana la intimità degli altri, nascondendo le proprie miserie. Colui che diffama, deformando, agli occhi del mondo, l'immagine di chi, magari, gli vive fiducioso accanto.

Diffidate di chi usa la furbizia, più che l'intelligenza, quale suo «modus vivendi»!

Diffidate di chi limita l'impegno religioso, a un puro «formalismo»!

Diffidate di chi interpreta l'impegno della preghiera, quale pura e semplice «ripetizione di formule»!

Diffidate di chi ubbidisce in modo automatico, senza rivestirsi di alcun senso di responsabilità!

Non importa se, così, proverete la povertà di chi non raccoglie la riconoscenza di chi, per una vita, ha aiutato.

Non importa se vi renderete conto d'essere, in realtà, poveri di amici ...che credevate d'avere, ma in realtà non sono mai stati tali.

Non importa se, improvvisamente, sperimenterete anche la povertà della fiducia della gente.

Voi, così, nel prendere coscienza della vostra povertà e della vostra debolezza, avrete finalmente il coraggio di aggrapparvi, per rinascere, all'unica vera forza: la forza dell'Amore!

E allora, con le vostre anime, leggere come petali di fiori, spinti dal vento, verrete nell'orbita divina, e nella Casa del Padre potrete godere della Sua infinita tenerezza. Vi benedico, figli

cari ... lasciatevi guidare dalla speranza. IO sono Gesù, il Salvatore"